Sanchez Camilo, La vedovaVan Gogh

Il grande pittore viene raccontato attraverso gli occhi della moglie del fratello che lo ha appena conosciuto, ma che ha assistito all'annientamento del marito Theo, fino alla sua morte sei mesi dopo il suicidio del fratello Vincent. Lei eredita la incredibile produzione artistica di Vincent e le sue numerosissime lettere al fratello. Proprio attraverso la lettura di queste scopre via via quel suo cognato che prima ancora di essere un pittore era indubbiamente un acuto osservatore e scrittore. Joahnna, la vedova Van Gogh entra così nello speciale rapporto tra i due fratelli, un rapporto quasi malato e di una totale dipendenza di Theo fratello minore a Vincent. Van Gogh è un uomo difficile burbero, ma un genio del colore, che come spesso accade non riesce in vita a trovare il suo posto tra i grandi della sua epoca è grazie a questa giovane cognata, intraprendente, libera, che non disdegna legami con il femminismo e che credendo nelle grandi qualità di Vincent, lo fa scoprire al mondo intero. Purtroppo una parte della produzione viene dispersa perchè non riesce a gestirla tutta economicamente, che così come voleva Vincent, venderà l'indispensabile, lasciando le cose più di qualità ai musei. In questo percorso la donna conquista via via la sua libertà anche amorosa, instaura solide amicizie tra donne e riscatta il nome Vincent anche per suo figlio a cui Theo ha dato il nome del fratello. Un elemento risulta importante per Johanna il suo diario, non è la prima donna che nella letteratura usi questo strumento per raccontarsi e soprattutto conoscersi.

